

Cultura

Napoleone: Dov'è la sua salma

di Emanuele Vaj

Nell'articolo precedente abbiamo riportato le tesi (e relative documentazioni) che continuano a confrontarsi per stabilire la "vera" causa (naturale o criminale) della morte di Napoleone Bonaparte.

Ma questo famoso e storico personaggio che ha avuto un posto importante nella storia europea, sembra – dopo la morte – essere una "miniera" di "misteri", di "gialli storici". Misteri e gialli che, ovviamente, continuano a suscitare interesse e ricerche (più o meno storiche).

Oltre a questa "disputa" principale, ne esiste però un'altra – forse meno nota, ma non per questo meno importante – che riguarda proprio il corpo del "Grande Còrso": perché la salma sepolta a Parigi non sarebbe quella del vero Napoleone Bonaparte!

E anche attorno a questa teoria si è raccolto un buon numero di sostenitori che promuovono dibattiti e raccolgono documenti.

Ma quali sono gli argomenti portati a sostegno di questa tesi?

Tutto nasce dall'esumazione della salma dell'Imperatore (avvenuta sull'isola di Sant'Elena all'alba di Giovedì 16 Ottobre 1840), per trasportarla a Parigi e tumularla alla Cappella dell'ospedale degli Invalidi).

A salma esumata, le bare vengono aperte e si procede al riconoscimento ufficiale del corpo, redigendo un apposito verbale.

Ed è appunto confrontando il verbale che descriveva la deposizione della salma nella bara avvenuta il 7 Maggio 1821 (era morto il 5 Maggio) e quello dell'esumazione, che a qualcuno venne il dubbio della

sostituzione.

Quasi vent'anni erano passati dalla sua morte, ma i presenti (credono) di notare numerosi dettagli che farebbero pensare che quella salma ... non sia quella di Napoleone!

L'esame di diverse maschere mortuarie fanno aumentare i dubbi.

Illazioni e suggestioni nascono e si dilatano: se non è lui, LUI allora dove si trova?

Chi e perché avrebbe sostituito il cadavere?

E – interrogativo più tragico – chi sarebbe l'uomo tumultato nel Duomo degli Invalidi a Parigi e meta delle visite di milioni di turisti?

Un qualcuno che è poi diventato un gruppo, sino a costituire un'associazione.

Ma quali sono i loro argomenti?

In breve, si sostiene che nel 1840, durante l'esumazione del corpo si riscontrarono numerosi dettagli ben diversi di quelli notati nel 1821, tra i quali:

- i vasi che contengono lo stomaco e il cuore erano stati posti negli angoli della bara; verranno invece trovati tra le ginocchia (sul contenuto dei vasi si erano indirizzati anche i sostenitori dell'avvelenamento. Infatti – sostengono – non si sarebbe trattato dell'intestino e dello stomaco di Napoleone, ma di altra persona e la sostituzione sarebbe stata necessaria per evitare che si trovassero le tracce dell'arsenico);
- tutti i testimoni del 1821 fanno menzione della presenza degli speroni sugli stivali; nel 1840 nessuno ne parla!
- numerosi testimoni identificarono il corpo riferendosi alla maschera mortuaria di Napoleone che, però, sarebbe un falso;
- alla morte il capo era completamente rasato (a seguito di vari interventi); all'esumazione si dichiara che "i capelli che rimangono sono intatti" e se ne preleva persino una ciocca.



L'apertura delle bare dopo l'esumazione

Altri dettagli sono evidenziati nella foto che pubbli-



chiamo.

Ma – posto che la sostituzione sia realmente avvenuta – perché sarebbe stata fatta?

I sostenitori di questa tesi hanno dato (e danno) le loro verità. Per brevità, le abbiamo sostanzialmente riunite in due motivazioni.

Una accidentale e una politica.

1. Causa accidentale: l'ipotesi della tomba crollata

L'interno sarebbe crollato schiacciando la bara. Gli Inglesi se ne accorgono troppo tardi e il corpo completamente decomposto di Napoleone non era più recuperabile; vengono trovati solo resti informi che vengono raccolti in una bara in piombo. Viene aperta un'inchiesta ma nessuno vuole assumersi la responsabilità dell'accaduto. I resti vengono portati in Inghilterra. Per evitare uno scandalo e compromettere le relazioni con la Francia, si decide di sostituire il corpo con un altro.

Al momento del trasporto delle spoglie in Francia bisogna però mettere al corrente le autorità essendo ormai impossibile annullare l'operazione.

Quindi, secondo questa tesi, Francia e Inghilterra sarebbero state ... complici.

2. Ragione politica

Gli Inglesi avevano deciso in precedenza che in caso di morte la salma sarebbe stata portata in Inghilterra. E questo è un fatto storicamente accertato e documentato.

Poi è intervenuto qualcosa (o qualcuno) che ha fatto decidere diversamente e pertanto il corpo viene seppellito a Sant'Elena. Si dice che il governo francese avesse segnalato di temere la vicinanza della salma, se inumata in Inghilterra. Vi era la possibilità di un influente movimento d'opinione contro i Borboni, un movimento che avrebbe potuto far trafugare la salma per farne un potente simbolo di liberazione.

Meglio quindi lasciare l'ingombrante cadavere a Sant'Elena (che allora non era ancora territorio inglese).

E così fu fatto per ben 19 anni.

Sembrerebbe, comunque, che concretamente il corpo di Napoleone fosse sulle rive del Tamigi, mentre sull'isola vi sarebbe stata solo una copia. Se così fosse, potrebbe essere considerata una forma di ... precauzione. Infatti, nel caso qualcuno avesse effettuato un colpo di mano per impadronirsi della salma, gli inglesi avrebbero risposto che il vero cadavere l'avevano loro!

Vi poi anche il mistero sul numero delle bare: 3 sarebbero state quelle seppellite e 4 quelle invece esumate. E questo è portato a sostegno dell'avvenuta sostituzione, giustificato come un errore degli inglesi causato dalla concitazione dell'operazione.

Ma tutte queste, evidentemente, sono solo ipotesi.

Resta tuttavia ancora una risposta alla quale non è stata una chiara risposta.

Come sarebbe stata praticamente realizzata la sostituzione?

Non sono operazioni che passano inosservate ed è impossibile che non ci siano stati dei testimoni e pertanto che non si siano verificate fughe di notizie.

Si risponde che molti "atti dei governi" non vengono denunciati, come gli storici e gli ex appartenenti ai servizi segreti sanno bene ...

I sostenitori della tesi della sostituzione continuano a chiedersi perché le autorità rifiutino di procedere ad un'analisi del DNA che permetterebbe di dare finalmente una risposta a questo (ed altri) interrogativo.

Per fare ciò, però, sarebbe necessaria una esumazione della salma..

Nel 2002 viene richiesto un esame del DNA su un frammento di pelle prelevato nel 1840 in occasione dell'esumazione e conservato agli Invalidi. Richiesta respinta dal ministero francese della difesa, mentre il ministero della cultura l'aveva esaminata con particolare benevolenza ...

Perché?

Un rifiuto che però può continuare ad alimentare dubbi, discussioni e polemiche ...